

# APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata  
Morciola

Domenica 7 febbraio 2021

1195

V Domenica del Tempo Ordinario

Anno B



Il tema della parola di Dio di questa domenica è costituito dal mistero della fragilità della vita umana, cui viene incontro l'amore salvifico e gratuito di Dio in Gesù. Giobbe, nella **prima lettura**, si presenta come colui che pur sentendo il peso del dolore e della fragilità della vita si affida a Dio, diventando un maestro di ricerca di senso nella sofferenza e un modello per la spiritualità e l'etica di fine vita, specie per la società dei nostri giorni. Paolo, nella **seconda lettura**, pone al centro l'annuncio gratuito del vangelo di Dio e il suo metodo di evangelizzatore, come stile di vita per la salvezza di tutti. Infine Gesù, nel **vangelo**, viene incontro al dolore umano guarendo la suocera di Pietro dalla febbre e diverse persone da molte malattie. Trova pure larghi spazi di tempo per la preghiera e per riprendere la sua predicazione, facendo unità tra prassi terapeutica, incontro con il Padre e missione. Noi siamo fra i «tutti» che cercano Gesù.

da Servizio della Parola

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU  
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

[www.parrocchiamorciola.it](http://www.parrocchiamorciola.it)

 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**  
email [informazioni@parrocchiamorciola.it](mailto:informazioni@parrocchiamorciola.it)  
email [laparrocchiadimorciola@gmail.com](mailto:laparrocchiadimorciola@gmail.com)

## Orario e intenzioni S. Messe

|           |    |                                 |   |
|-----------|----|---------------------------------|---|
| Sabato    | 06 | ore 08:00                       |   |
|           |    | ore 18:00                       | S. Rosario  |
|           |    | ore 18:30                       | Berardi <i>Daniele</i> ~ Eusebi <i>Vittorio</i>   |
| Domenica  | 07 | V Domenica del Tempo Ordinario  |   |
|           |    | ore 08:30                       | Def. <i>Pensalfini Ciaroni</i> ~ Romani <i>Leandro</i> ~ <i>Giovanni</i>                                      |
|           |    | ore 11:00                       | Pro Popolo  |
| Lunedì    | 08 | ore 08:00                       | Non c'è Messa   |
| Martedì   | 09 | ore 08:00                       |   |
| Mercoledì | 10 | ore 08:00                       |   |
| Giovedì   | 11 | ore 08:00                       |   |
| Venerdì   | 12 | ore 08:00                       |   |
| Sabato    | 13 | ore 08:00                       |   |
|           |    | ore 18:00                       | S. Rosario  |
|           |    | ore 18:30                       | <i>Vincenzo</i> ~ <i>Angela</i> ~ Di Donato <i>Ida</i> (settimana)  |
| Domenica  | 14 | VI Domenica del Tempo Ordinario |   |
|           |    | ore 08:30                       | <i>Luigi</i> ~ <i>Olga</i> ~ Pieri <i>Nello</i> ~ <i>Caterina</i> ~ <i>Delviso</i> ~ Def. <i>Fam. Vagnini</i> |
|           |    | ore 11:00                       | Pro Popolo  |



Signore Gesù, quando noi accampiamo diritti e vanti, tu sembri andartene altrove, e così gli altri su cui li facciamo pesare. Tu che conosci la nostra debolezza, quando ci vedi lontano dalla vera gioia, dal vero amore, portaci con te altrove, in quello spazio vicino dove servire i fratelli ci ricompensa e ci libera da ogni illusione, da ogni affanno.



Cristo nostra pace

### **Gesù è un "oltre" a cui affidare la nostra speranza**

di Ermes Ronchi

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone). Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la "risuscita" e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, "subito", senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto. Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, lì guarisce. Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un "oltre" che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza.



In Pax Domini  
**Ida Di Donato**  
**ved. Pompei**

Sabato 13 e domenica 14 febbraio saranno raccolte le offerte per il mutuo acceso in occasione della ristrutturazione della chiesa

La Casa di Dio è la casa di tutti e tutti ne siamo responsabili e custodi. Se siamo convinti di questo, allora facciamo nascere nel nostro cuore il desiderio di ritagliarci periodicamente qualche ora da dedicare alla pulizia della chiesa. È il "luogo" dove ci ritroviamo, come famiglia del Signore, per lodarlo e ringraziarlo. Questo importante servizio è legato strettamente a quello liturgico!

**Pulizia della chiesa lunedì 15 febbraio ore 8:30**

